

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE**INFORMAZIONI SULLA BANCA**

Denominazione e forma giuridica:	BANCA INTERPROVINCIALE S.p.A.
Forma giuridica:	Società per Azioni
Sede legale e amministrativa:	Via Emilia Est, n. 107 - 41121 MODENA
Telefono:	059/2932100
Fax:	059/2930001
Indirizzo telematico:	info@bancainterprovinciale.it
Codice A.B.I.:	03395
Numero di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia:	5710
Sistemi di garanzia cui la Banca aderisce	Fondo Interbancario Tutela dei Depositi Fondo Nazionale di Garanzia
Capitale sociale	Euro 40.000.000,00

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELL'OPERAZIONE O DEI SERVIZI

Struttura e funzione economica

Con questa operazione la Banca mette a disposizione del Cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità.

Salvo diverso accordo, il Cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più soluzioni, questa somma e può con successivi versamenti, nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità di credito (cfr., anche il foglio informativo relativo al conto corrente).

La Banca può rifiutare di eseguire operazioni disposte dal Cliente qualora esse comportino l'utilizzo dell'affidamento oltre l'importo concesso. Il saldo debitore oltre l'affidamento concesso si può determinare a seguito dell'addebito di disposizioni del Cliente autorizzate dalla Banca (a titolo esemplificativo carte di debito/credito, interessi, commissioni, spese, ecc...).

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- variabilità del tasso di cambio, qualora l'apertura di credito sia utilizzabile in valuta estera (ad esempio, dollari USA).

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Di seguito, vengono riepilogate le condizioni economiche applicate al rapporto. Coerentemente con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza, le condizioni sono indicate nella misura massima se a favore della Banca e minima se a favore del Cliente.

QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO

I costi di seguito riportati in tabella **sono orientativi**. E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito della Banca:

www.bancainterprovinciale.it

DESCRIZIONE	T.A.E.G.
Affidamento di 1.500 Euro, con applicazione della commissione di messa a disposizione dei fondi, utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo. Essendo il contratto a tempo indeterminato la durata si ipotizza di tre mesi e la periodicità di liquidazione degli interessi su base trimestrale.	14,9%

COMMISSIONE DI MESSA A DISPOSIZIONE FONDI

*Esempi di determinazione dell'importo,
calcolato su un trimestre di **90 giorni** in base all'anno civile*

Applicazione su affidamenti d'importo costante nel trimestre

IMPORTO LINEA DI CREDITO	ALIQUOTA	DURATA	IMPORTO DIF
Euro 10.000,00	0,50%	90 gg	Euro 49,32

Applicazione su affidamenti d'importo variabile nel trimestre

IMPORTO LINEA DI CREDITO	ALIQUOTA	DURATA	IMPORTO DIF
Euro 10.000,00	0,50%	30 gg	Euro 16,44
Euro 15.000,00	0,50%	25 gg	Euro 20,55
Euro 10.000,00	0,50%	35 gg	Euro 19,18
TOTALE		90 gg	Euro 56,17

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

I costi di seguito riportati in tabella **sono orientativi** e si riferiscono a tre ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia.

IPOTESI	DESCRIZIONE	SPORTELLO
<u>Ipotesi 1: il contratto prevede l'applicazione della commissione per la messa a disposizione dei fondi</u>	Nel caso in cui il contratto preveda la commissione per la messa a disposizione dei fondi il TAEG va calcolato assumendo un affidamento di 1.500 euro utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo; se il contratto è a tempo indeterminato si assume che esso abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza, inoltre, una periodicità di liquidazione degli interessi su base trimestrale. Se il contratto prevede diverse soglie di accordato, superate le quali varia il tasso di interesse o l'importo delle spese, viene riportato anche un TAEG calcolato ipotizzando l'affidamento con il tasso di interesse e le spese più elevati.	Accordato: 1.500 euro
		Tasso debitore nominale annuo: 5,25%
		Commissione per la messa a disposizione fondi: 2% dell'accordato, su base annua
		Rimborso di spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro, <i>una tantum</i>
		Interessi: $1.500 * 3 * 5,25 / 12 = 19,69$
		Oneri: $(2\% \times 1.500 + 50) / 4 = 20,00$
		TAEG: $(1.539,69 / 1.500)^{12/3} - 1 = 11,01\%$
<u>Ipotesi 2: il contratto prevede l'applicazione della commissione di massimo scoperto</u>	Nel caso in cui il contratto preveda – laddove ammessa – la commissione di massimo scoperto (CMS) in percentuale del massimo importo utilizzato nel periodo di riferimento, nella formula va riportato l'utilizzato medio ponderato per i giorni. In questo caso vanno indicati due TAEG distinti sulla base dei seguenti scenari, entrambi con un affidamento pari a 1.500 euro: A. l'utilizzato è pari a 1.500 euro per 3 periodi non consecutivi di 29 giorni verificatisi nel trimestre; in questo caso la CMS non si applica e va tenuto conto dei soli interessi e altre spese; B. l'utilizzato è pari a 500 euro in via continuativa per l'intero trimestre e pertanto si applica la CMS.	Accordato: 1.500 euro
		Utilizzato medio:
		A: senza applicazione della CMS = 1.500 euro per 3 periodi non consecutivi di 29 giorni nel trimestre B: con applicazione della CMS = 1.500 euro per 3 mesi.
		Tasso debitore nominale annuo: 5,25%
		Commissione per la messa a disposizione fondi: 0,7% dell'utilizzato massimo
		Rimborso di spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro, <i>una tantum</i>
		Interessi:
		A. $1.500 * 5,25 * 87 / 365 = 18,77$ B. $1.500 * 5,25\% * 3 / 12 = 19,69$
		Oneri:
		A. $50 / 4 = 12,50$ B. $50 / 4 + 1.500 * 0,7\% = 23,00$
TAEG:		
A. $(1.531,27 / 1.500)^{365/87} - 1 = 9,04\%$ B. $(1.542,69 / 1.500)^{12/3} - 1 = 11,88\%$		
<u>Ipotesi 3: il contratto non prevede l'applicazione né della commissione per la messa a disposizione dei fondi né della commissione di massimo scoperto</u>	Il TAEG viene calcolato secondo quanto previsto per la prima ipotesi (applicazione della commissione per la messa a disposizione dei fondi).	Vedi ipotesi 1

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

FIDI E SCONFINAMENTI

Fidi	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Tasso effettivo globale medio (TEGM) di tempo in tempo in vigore. Attualmente pari a:
	- con affidamenti fino a Euro 5.000,00	11,10%
	- con affidamenti superiori a Euro 5.000,00	9,09%
	Commissione messa a disposizione fondi	
	Valore	0,50% dell'accordato (*)
	Modalità di applicazione	Calcolata trimestralmente in proporzione all'importo e alla durata dell'affidamento tempo per tempo concesso.
Modalità di addebito	Addebito cumulativo trimestrale	
Commissione per revisione fidi		Importo
Applicata con periodicità annuale in occasione della revisione da parte della Banca dell'affidamento concesso alla clientela.		Applicata in misura percentuale non superiore all' 1,00% .
Sconfinamenti extra-fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	
	- con affidamenti fino a Euro 5.000,00	11,00%
	- con affidamenti superiori a Euro 5.000,00	11,00%
	Commissione per sconfinamento su conto affidato	
Commissione per utilizzi oltre il limite di fido applicata giornalmente ogni 1.000 euro – o frazione – di saldo oltre il limite del fido e solo per sconfinamenti superiori a 50,00 euro.		Euro 2,00 al giorno con un massimo di euro 100,00 trimestrali.
Modalità di addebito	Addebito unico trimestrale	

(*) pari all'importo dei fidi accordati quali apertura di credito in conto corrente e smobilizzo crediti (nell'importo sono compresi gli eventuali aumenti temporanei concessi).

ALTRE SPESE

Commissioni e spese su conti affidati	
Commissioni per recupero spese sostenute per accertamenti ipo-catastali - fino a 5 unità immobiliari - su ogni unità immobiliare oltre le prime 5	Spese recuperate per l'importo reclamato dal fornitore del servizio mediante addebito su conto corrente di regolamento del rapporto.
Commissione per recupero spese sostenute per richieste di informazioni creditizie (visure camerali e dossier informativi)	Spese recuperate per l'importo reclamato dal fornitore del servizio mediante addebito su conto corrente di regolamento del rapporto.
Commissione per ritiro/decadenza di pratica post-delibera	Euro 200,00
Spese per ogni invio ai fini della trasparenza	Euro 1,00
Spese per invio corrispondenza	Euro 0,65 per ciascun inoltro di corrispondenza

CAPITALIZZAZIONE

Periodicità liquidazione interessi debitori	Trimestrale
Criterio di capitalizzazione	In base all'anno civile

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

RECESSO E RECLAMI

La Banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o sospenderla; per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al correntista preavviso non inferiore a 1 (un) giorno. La Banca ha facoltà di recedere immediatamente senza preavviso, qualora il Correntista si renda inadempiente a una qualsiasi delle obbligazioni di cui al presente contratto nonché nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. e ogni qualvolta possa derivare dal decorrere del termine un possibile pregiudizio alle sue ragioni creditorie. Il recesso della Banca è regolato come segue:

A) Se l'apertura di credito è a tempo indeterminato, la Banca può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1845, comma 3, del c.c., con un preavviso di 15 giorni. Qualora sussista un giustificato motivo, come a mero titolo esemplificativo il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del c.c., la Banca può recedere senza preavviso dal contratto o sospenderne l'utilizzo o ridurne l'ammontare, dandone tempestiva comunicazione al Cliente da inoltrarsi mediante lettera raccomandata a/r.

B) Se l'apertura di credito è a tempo determinato, la Banca, qualora ricorra una giusta causa, ai sensi dell'art. 1845, comma 1, del c.c., può anche prima della scadenza del termine e senza preavviso recedere dal contratto o sospenderne l'utilizzo o ridurne la disponibilità, dandone tempestiva comunicazione scritta al cliente da inoltrarsi mediante lettera raccomandata a/r.

In caso di recesso di riduzione del credito per giustificato motivo o per giusta causa, il Cliente dovrà corrispondere alla Banca quanto dovuto entro il termine di 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della Banca, mentre in caso di recesso con preavviso di 15 giorni il Cliente dovrà corrispondere quanto dovuto entro la scadenza di tale preavviso.

Al Cliente è consentito in qualsiasi momento l'immediato recesso dal presente contratto di apertura di credito, con contestuale rimborso e/o restituzione alla Banca di tutto quanto dovuto in ragione dell'adempimento delle obbligazioni dallo stesso assunte. In ogni caso, il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto:

A fronte della richiesta del Cliente di estinzione del rapporto la Banca si impegna a dar corso alla richiesta del Cliente entro massimo **30 giorni lavorativi**.

Reclami:

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca al seguente indirizzo:

Banca Interprovinciale S.p.A.,

Direzione Generale, Servizio Segreteria/Legale,

Oggetto "Reclamo",

Via Emilia Est, n. 107 – 41121 Modena,

- tramite posta elettronica all'indirizzo: info@bancainterprovinciale.it;
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: info@pec.bancainterprovinciale.com;

oppure possono essere presentati presso le Filiali della Banca.

La Banca è tenuta a rispondere entro 30 giorni dal ricevimento nel caso di reclamo relativo ad operazioni e servizi bancari e finanziari.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- all'**Arbitro Bancario Finanziario** (d'ora innanzi per brevità A.B.F.). Per avere informazioni e sapere come rivolgersi all'A.B.F. è possibile consultare le apposite guide sull'A.B.F., disponibili presso le Filiali della Banca, consultare il sito *internet* www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali di Banca d'Italia, oppure chiedere alle segreterie tecniche dell'A.B.F., presso le Filiali della Banca d'Italia di Milano, Roma, Napoli ai seguenti indirizzi:

- Segreteria tecnica del Collegio di Milano: Via Cordusio, 5 - 20123, Milano - tel.: 02-724241;
- Segreteria tecnica del Collegio di Roma: Via Venti Settembre, 97/e - 00187, Roma - tel.: 06-47921;
- Segreteria tecnica del Collegio di Napoli: Via Miguel Cervantes, 71 - 80133, Napoli - tel.: 081-7975111;

- oppure presentare un'istanza di conciliazione al **Conciliatore Bancario Finanziario** che promuove l'attività di conciliazione stragiudiziale delle controversie sia nelle forme di cui all'art. 5 del d.lgs., n. 28 del 2010 in materia di Mediazione Obbligatoria, sia attraverso le condizioni e secondo le procedure definite nel relativo regolamento, disponibile presso le Filiali della Banca Interprovinciale S.p.A.

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

LEGENDA

Saldo contabile	<i>Saldo risultante dalla mera somma algebrica delle scritture dare/avere in cui sono compresi importi non ancora giunti a maturazione.</i>
Saldo disponibile	<i>Giacenza sul conto corrente che può essere effettivamente utilizzata.</i>
Tasso debitore:	<i>Tasso nominale annuo con capitalizzazione trimestrale utilizzato per il calcolo degli interessi debitori.</i>
Tasso effettivo globale medio	<i>Media aritmetica dei tassi applicata alle singole operazioni dalle Banche e dagli intermediari finanziari, rilevato trimestralmente con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art .2, commi 1 e 2 , della L. n. 108 del 1996 (c.d. Legge sull'usura)</i>
Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.)	<i>Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata, le imposte. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.</i>
Tasso Effettivo Globale Medio (T.E.G.M.)	<i>Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il T.E.G.M. degli affidamenti in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.</i>
Commissione per revisione fidi	<i>Commissione per la verifica periodica circa la permanenza delle condizioni di merito di credito applicata trimestralmente in misura fissa per scaglioni di importo considerando il totale degli affidamenti in essere.</i>
Commissione per messa a disposizione fondi	<i>Corrispettivo per la messa a disposizione dei fondi mediante al concessione di affidamenti in conto corrente, in qualsiasi forma tecnica utilizzabili. La commissione è dovuta indipendentemente dall'effettivo utilizzo e/o prelievo dei fondi da parte del Cliente.</i>
Spese di liquidazione interessi debitori	<i>Comprende le spese collegate al conteggio trimestrale degli interessi debitori. n.b. non cumulano con eventuali spese per il conteggio di interessi creditori.</i>
Visura camerale	<i>E' il documento che fornisce informazioni su qualunque impresa italiana, individuale o collettiva, iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio Italiane (una per ogni provincia).</i>
Visura ipotecaria e Visura catastale	<i>La visura catastale è un documento, rilasciato dall'Agenzia del Territorio (Catasto), che identifica un bene immobile o un terreno sito sul territorio nazionale. La visura identifica la posizione di un immobile sul territorio di uno specifico Comune, e ne definisce categoria (abitazione o ufficio, negozio, ecc.), classe e consistenza (superficie netta e la superficie lorda). La visura ipotecaria consente di accertare la titolarità di un immobile e la presenza di ipoteche, pignoramenti e altri tipi di gravami sull'immobile. È possibile verificare: i contratti di vendita e di acquisto (ricerca nominativa o per dati catastali dell'immobile), l'accensione di mutui o di ipoteche a carico di determinati beni immobili e i passaggi di proprietà avvenuti attraverso dichiarazione di successione.</i>